



Partecipazione alle Organizzazioni internazionali

Dottori commercialisti ed Esperti contabili svolgono oggi la propria attività in un contesto caratterizzato dalla velocità, dall'estensione regolamentare delle territorialità normative, dalla tecnologia, e dalla accelerata mutevolezza del contesto normativo nazionale ed internazionale. Nella nostra attività ci confrontiamo quotidianamente con le realtà professionali e con le caratteristiche socio-economiche di altri Paesi. Ciò avviene in particolare attraverso le imprese da noi assistite e che operano nei mercati esteri, e anche per via della crescente concorrenza con i colleghi, con le associazioni professionali di altri Paesi o con le multinazionali che offrono vari servizi di consulenza. La domanda da porsi è dunque quella del grado di consapevolezza che abbiamo di questi fenomeni – cosa e quanto sappiamo e come ci organizziamo?

In ottemperanza alla propria missione istituzionale, ai sensi dell'articolo 29 dell'ordinamento professionale sancito nel D.Lgs. 139/05, il CNDCEC partecipa a diverse organizzazioni internazionali, in rappresentanza degli iscritti. Tale previsione normativa va opportunamente letta, considerata ed implementata alla luce della continua evoluzione delle dinamiche internazionali, che interessano in maniera trasversale tutte le aree disciplinari in cui operano i dottori commercialisti e gli esperti contabili.

E' divenuta quindi centrale negli anni la partecipazione al processo normativo e di standard setting internazionale apportando il contributo e l'esperienza della professione italiana in tutte le fasi del complesso iter di emanazione di direttive, regolamenti e standard in particolare nell'area della Revisione, del Reporting, della Valutazione della deontologia e della formazione professionale.

E' obiettivo primario quello di rafforzare il ruolo dei professionisti quali esperti e consulenti nei processi d'internazionalizzazione delle imprese favorendo l'accrescimento delle competenze dei commercialisti italiani, sviluppando i canali di comunicazione e le occasioni di interazione con professionisti esteri, affinché si possa "vivere" e non "subire" il fenomeno della globalizzazione delle relazioni professionali.

Con la partecipazione internazionale intendiamo favorire lo sviluppo della professione italiana nelle nuove aree di competenza della rendicontazione, a partire dalle frontiere del report integrato, passando per la rendicontazione sociale e ambientale e della sostenibilità; diffondere a livello internazionale la conoscenza dell'esperienza italiana nell'ambito della rendicontazione in materia di enti non profit e degli indicatori di efficacia ed efficienza dell'impresa sociale

La missione da realizzare è quella di far emergere a livello internazionale la professione italiana quale professione di primo livello in termini di competenze professionali, di attenzione e di cura dell'interesse pubblico, di leadership strategica e propensione all'innovazione.

IASB – INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARDS BOARD (www.ifrs.org)

Lo IASB è l'organismo che emana gli standard internazionali in materia contabile, ovvero gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*), precedentemente denominati IAS (*International Accounting Standards*).

Il CNDCEC partecipa allo IASB inviando regolarmente dei documenti di commento alle bozze degli standard (i cosiddetti *ED - Exposure Drafts*).

L'interesse in tale organismo è divenuto determinante dal momento in cui, a livello europeo, è stato emanato il Regolamento che ha reso obbligatoria l'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei bilanci di società quotate e dei bilanci consolidati (Reg. CE nr. 1606/2002).

Lo IASB ha altresì elaborato il principio contabile internazionale per le piccole e medie imprese (*IFRS for SMEs*), alla cui stesura il CNDCEC ha partecipato attivamente.

IFAC – INTERNATIONAL FEDERATION OF ACCOUNTANTS (www.ifac.org)

L'IFAC è l'organizzazione che si pone come portavoce della professione a livello internazionale, in tutte le sedi opportune. L'obiettivo strategico è quello di incidere significativamente sull'agenda IFAC e di accrescere l'attenzione rivolta a settori e attività professionali diverse dalla revisione contabile. L'attività tecnico-scientifica si esplica attraverso le commissioni tecniche permanenti o temporanee, alcune delle quali hanno la specifica funzione di emanare Standard Internazionali.

In seno ad IFAC, i Board sono deputati alla emanazione di standard professionali e operano con un apposito regolamento che prevede l'emanazione di un piano di lavoro, la consultazione pubblica e le procedure di budgeting e di lavoro. Attualmente sono costituiti i seguenti Board: IAASB – International Audit and Assurance Standards Board, per l'emanazione degli standard in materia di revisione e assurance; IESBA – International Ethics Standards Board for Accountants per l'emanazione del codice etico e in particolare principi in materia di indipendenza; IAESB – International Accounting Education Standards Board, è l'organismo che emana i principi in materia di formazione professionale riguardanti sia la formazione per l'accesso alla professione, sia la formazione continua dei professionisti; IPSASB – International Public Sector Accounting Standards Board - è un organismo che sta assumendo negli anni crescente rilevanza, definisce i principi contabili internazionali per gli enti pubblici (IPSAS), favorendo il passaggio alla cosiddetta contabilità economica.

INSOL - INTERNATIONAL ASSOCIATION OF RESTRUCTURING, INSOLVENCY & BANKRUPTCY (www.insol.org)

L'organizzazione ha l'obiettivo di favorire la condivisione delle conoscenze nel settore del diritto fallimentare, in particolare se di interesse transnazionale. Vi partecipano gli ordini professionali, le associazioni di professionisti e gli studi legali e società tra professionisti che operano nell'ambito fallimentare. L'organizzazione opera sia a livello internazionale, sia a livello europeo, con Insol Europe, che si dedica maggiormente agli sviluppi normativi a livello UE. In particolare nelle seguenti attività:

- monitorare l'evoluzione del diritto fallimentare e delle procedure concorsuali, nonché le prassi di settore diffuse in Europa;
- diffondere e approfondire le conoscenze del settore, mediante congressi internazionali e regionali, pubblicazioni riservate agli iscritti (eurofenix) e il sito web di INSOL Europe;
- favorire il networking e la condivisione di esperienze professionali tra gli iscritti;
- porsi come portavoce degli interessi degli iscritti di fronte alle autorità di settore a livello europeo e internazionale e offrire la collaborazione dei professionisti per progetti nel settore;
- collaborare con INSOL International e le altre organizzazioni aderenti;
- contribuire alla formazione professionale degli iscritti.

IIRC- INTERNATIONAL INTEGRATED REPORTING COMMITTEE (www.theiirc.org)

L'International Integrated Reporting Council (IIRC) è un ente globale composto da organismi di regolamentazione, investitori, aziende, enti normativi, commercialisti e ONG. Tutti i componenti dell'ente concordano sul fatto che la comunicazione sulla creazione del valore debba essere il passo successivo dell'evoluzione del reporting aziendale. Il Framework Internazionale è stato definito con l'obiettivo di soddisfare questa esigenza e di porre le basi per il futuro del reporting aziendale.

IVSC - INTERNATIONAL VALUATION STANDARDS COUNCIL (www.ivsc.org)

Costituita nel 1981 negli Stati Uniti, l'IVSC, con sede a Londra, si prefigge di creare e promuovere un processo indipendente e trasparente di statuizione di standard internazionali per le valutazioni. Intende quindi sviluppare un set di standard internazionali che siano comprensibili e praticabili, a tutela del pubblico interesse, favorendo anche lo sviluppo e la convergenza degli standard internazionali nazionali, ad oggi in molti paesi in via di elaborazione. La finalità ultima è il consolidamento del ruolo professionale dell'esperto in valutazione a livello globale. La partecipazione italiana in questo settore è rafforzata dalla partecipazione all'organismo italiano appositamente creato OIV.

UNCTAD ISAR - INTERGOVERNMENTAL WORKING GROUP OF EXPERTS ON INTERNATIONAL STANDARDS OF ACCOUNTING AND REPORTING (<http://unctad.org/en/pages/DIAE/ISAR/ISAR-Corporate-Transparency-Accounting.aspx>)

L'ISAR è un gruppo che opera all'interno dell'UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development, costituita nell'ambito dell'ONU), focalizzandosi sul reporting finanziario e la trasparenza, allo scopo di aumentare l'affidabilità e la comparabilità dei bilanci delle società. In particolare, si è dedicato allo sviluppo di un progetto di principi contabili per le piccole e medie imprese e per le microimprese. I lavori del gruppo ISAR sono dunque focalizzati sull'ambito delle micro, piccole e medie imprese, ed anche questo gruppo si relaziona a sua volta con lo IASB. Il gruppo ha anche sviluppato un progetto per la definizione di un set di principi contabili per le micro imprese (SMEGA Level 3).

CFE - CONFÉDÉRATION FISCALE EUROPÉENNE (www.cfe-eutax.org)

Costituita nel 1959, rappresenta ad oggi più di 180.000 consulenti fiscali appartenenti a 32 organizzazioni di 25 paesi europei. Le sue funzioni sono:

- tutelare gli interessi dei consulenti fiscali e mantenere le relazioni con autorità a livello nazionale e internazionale, rappresentando il contributo offerto dai professionisti grazie alle loro competenze tecniche;
- contribuire al raggiungimento di uno standard elevato di qualità nelle attività professionali svolte dai consulenti fiscali, e comunicare al pubblico i servizi da loro offerti;
- monitorare le legislazioni nazionali contribuendo al coordinamento dei regimi fiscali in Europa;
- favorire il coordinamento della regolamentazione nazionale in ambito professionale, in particolare tutelando i titoli professionali vigenti nei diversi paesi.

FEE – FÉDÉRATION DES EXPERTS COMPTABLES EUROPÉENS (www.fee.be)

La FEE rappresenta la professione a livello europeo ed è accreditata come interlocutore qualificato della Commissione Europea e in tutte le istituzioni europee. L'interesse della FEE è trasversale e si occupa praticamente di tutte le attività di interesse della professione (deontologia, ordinamento professionale, fiscale, contabile, revisione, ambiente e sostenibilità).

La FEE ha rivisto il proprio statuto e dal 2014 opera con un sistema di governance rivisto che prevede quale forum rappresentativo e di indirizzo politico l'assemblea e un esecutivo composto di rappresentanti di diversi paesi secondo una classificazione per fasce di rilevanza geopolitica e di budget.

Attraverso la partecipazione alla FEE, il CNDCEC ha la possibilità di contribuire validamente alla formazione degli atti normativi comunitari e alle politiche di interesse professionale; ciò si verifica sia mediante il commento, rivolto direttamente alla Commissione, quale Paese singolo, dopo aver beneficiato del confronto con altri Paesi e aver così meglio identificato le istanze da rappresentare, sia mediante la formazione di un'unica posizione professionale europea da rappresentare alla Commissione a livello collettivo. L'interesse principale è quindi quello di identificare e rappresentare al meglio le istanze di

interesse professionale a livello europeo, sia nei confronti delle istituzioni comunitarie, sia come voce europea nei confronti delle organizzazioni internazionali.

La normativa europea interessa, come è noto, qualsiasi ambito dell'economia, e quindi anche quello delle libere professioni, sia per le attività che queste concretamente svolgono per le imprese, sia per la regolamentazione della professione e le politiche di concorrenza all'interno e all'esterno della categoria.

Le aree di maggiore interesse sono le seguenti:

- implementazione della nuova direttiva e regolamento sulla revisione legale, in particolare per quanto concerne le norme in materia di indipendenza, modalità di reporting, abbinamento tra diversi servizi (Regolamento UE n. 537/2014 e Direttiva 2014/56/UE);
- implementazione della nuova direttiva sulla contabilità (Direttiva 2013/34/UE);
- contabilità e bilancio del settore pubblico, sulla scia della proposta articolata dall'Eurostat - analisi fattibilità, impatto e impostazione del passaggio da contabilità pubblica a contabilità basata sulla competenza economica;
- fiscalità – approfondimento dei temi connessi alla concorrenza tra ordinamenti, tax abuse, e base comune di consolidamento e carta europea diritti del contribuente;
- settore PMI – credito alle imprese, sistemi di reporting e assurance per le PMI;
- antiriciclaggio e lotta alla corruzione.

EFRAG - EUROPEAN FINANCIAL REPORTING ADVISORY GROUP (www.efrag.org)

Nel contesto dell'adozione in Europa dei principi contabili internazionali è stato costituito un organismo, a livello UE, che ha come funzione istituzionale quella di esaminare i principi contabili emanati dallo IASB e di presentare alla Commissione europea proposte volte ad "europeizzarli". La Commissione adotta, attraverso lo strumento comunitario del Regolamento, gli IFRS e li rende così vincolanti per i Paesi membri dell'Unione Europea.

La Commissione Europea partecipa come osservatore all'EFRAG, organismo consultivo privato che viene finanziato da vari soggetti istituzionali interessati al funzionamento dei mercati finanziari, quali:

- la FEE (Federazione Europea dei commercialisti);
- gli organismi competenti, a livello nazionale, per l'emanazione dei principi contabili nazionali (per l'Italia, l'OIC);
- l'associazione che rappresenta a livello europeo le società industriali (UNICE);
- le associazioni che rappresentano a livello europeo gli istituti bancari, le assicurazioni e gli analisti finanziari;
- le Borse;
- l'associazione che rappresenta in ambito europeo le piccole e medie imprese (UEAPME).

In queste settimane si concretizzerà il passaggio al nuovo sistema di governance interno, oggetto di lunghe trattative, documenti e rivisitazioni.

Il CNDCEC è rappresentato attraverso la FEE e partecipa attraverso la FEE e attraverso l'OIC al finanziamento dell'ente.

I commenti del CNDCEC in materia di principi contabili internazionali possono così essere veicolati a diversi livelli:

- a livello internazionale, direttamente allo IASB, che emana il principio oggetto di commento;
- a livello europeo: all'EFRAG e alla commissione Accounting della FEE che elabora un unico commento da inviare allo IASB o alla Commissione europea.

EFAA – EUROPEAN FEDERATION OF ACCOUNTANT AND AUDITORS (www.efaa.com)

E' la seconda federazione che a livello europeo rappresenta la voce della professione contabile e raccoglie istituti che si occupano in particolare di PMI e piccoli e medi studi professionali. La federazione sta in questi

mesi rivedendo il proprio statuto e operativamente focalizza la propria attività sulle aree della contabilità e della revisione, privilegiando la prospettiva delle strutture di dimensioni medio piccole.

ETAF – EUROPEAN TAX ADVISER FEDERATION

È un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro costituita il 15 dicembre 2015 per rappresentare, a livello europeo, gli interessi dei professionisti che si occupano di fiscalità e le cui attività sono regolate dalla legge.

La Federazione ha sede a Bruxelles e rappresenta oltre 230.000 professionisti del settore provenienti da Francia, Germania e Italia.

I suoi membri fondatori sono la Bundessteuerberaterkammer (Germania), la Deutscher Steuerberaterverband (Germania), il Conseil Supérieur de l'Ordre des Experts-Comptables (Francia) e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Italia).

Lavorando a stretto contatto con le istituzioni europee, l'ETAF si propone di promuovere una buona legislazione in materia fiscale; di perseguire la trasparenza combattendo abusi e atti illegali; di garantire la libertà fondamentale di esercitare le attività professionali nel mercato interno; di sviluppare il sostegno alle imprese in un ambiente internazionalizzato, migliorando la qualità e la competenza e favorendo regolamenti professionali sostenibili.

L'ETAF è registrata nel Registro per la trasparenza nell'UE (numero di identificazione: 760.084.520.382-92).

CILEA – COMITATO DI INTEGRAZIONE LATINO EUROPA-AMERICA (www.cilea.info)

Il Comitato di Integrazione Latino Europa-America delle professioni economico-contabili nasce nel 1997 con l'idea di creare sinergie fra Ordini professionali di Paesi europei e americani il cui comune denominatore sia la cultura latina.

Uno degli obiettivi che persegue il CILEA è quello di condividere i valori professionali, scambiare informazioni e aggiornarsi sui temi di interesse comune, ma soprattutto di affermare il modello latino della professione.

Le problematiche delle PMI e il ruolo dei professionisti a supporto del loro sviluppo sono considerati temi centrali delle politiche e delle attività portate a termine dal CILEA.

Il Comitato ha una Segreteria Permanente con sede a Roma presso il CNDCEC.

La professione italiana, che si conta tra i fondatori del CILEA, è rappresentata nel Consiglio Direttivo e nell'Assemblea Generale del Comitato.

FCM – FÉDÉRATION DES EXPERTS COMPTABLES MEDITERRANÉENS (www.fcmweb.org)

La FCM è un'associazione, nata per iniziativa italiana, che raccoglie gli istituti dell'area mediterranea in virtù delle comuni caratteristiche culturali ed economiche del tessuto imprenditoriale dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. L'obiettivo principale è condividere i valori professionali e conoscere le realtà tecnico-scientifiche che caratterizzano gli ambienti professionali degli altri Paesi.

ECGI - THE EUROPEAN CORPORATE GOVERNANCE INSTITUTE (www.ecgi.org)

L'ECGI è un'associazione scientifica di portata internazionale fondata nel 2002 e avente sede legale in Belgio. L'associazione intende promuovere lo sviluppo di *best practice*, attraverso un forum di dibattito e confronto tra accademici, legislatori e professionisti sulle principali tematiche di *corporate governance*.

Le attività principali dell'associazione sono rappresentate dalla diffusione di ricerche in materia di *corporate governance*.

Tra gli associati vi sono università e accademici, istituti della professione contabile, istituti bancari, società multinazionali, investitori istituzionali, borse valori e agenzie di *rating*.

EG - EDINBURGH GROUP (<http://www.edinburgh-group.org>)

Nel 2001 è stato costituito un gruppo informale, in seno all'IFAC, che raggruppa alcuni istituti maggiormente vocati alla rappresentanza istituzionale dei piccoli e medi studi professionali, per promuovere la costituzione di una commissione IFAC che sia dedicata alle PMI e ai piccoli e medi studi professionali, oggi maturata nella SMPC. Nel 2004 il gruppo si è dotato di una formale costituzione e vede oggi la partecipazione dei seguenti Paesi: Italia, India, Irlanda, Israele, Sud Africa, per il Canada partecipa la *Certified General Accountants' Association of Canada* mentre per la Gran Bretagna partecipa l'*Association of Certified Chartered Accountants*. Il gruppo si riunisce in concomitanza con le riunioni del Board dell'IFAC ed ha come obiettivo principale quello di cercare di influenzare l'Agenda dell'IFAC indirizzando l'attenzione verso i temi di rilevanza per le PMI.

A4S – ACCOUNTING FOR SUSTAINABILITY (www.accountingforsustainability.org)

Accounting for Sustainability è un network internazionale che si propone di contribuire a cambiare i fondamentali dell'agire sociale ed economico, passando da una visione meramente basata sul profitto di breve termine ad una visione più a lungo termine fondata sulla creazione di valore. L'organismo principale di A4S è A4S Accounting Bodies network, il network che raggruppa autorevoli accounting bodies mondiali, che si riuniscono per far convergere gli sforzi in quest'ambito, evitando duplicazioni e dispersioni. Nasce nel 2008 e conta oggi oltre 2 milioni di professionisti, rappresentando quasi due terzi di tutti i professionisti contabili del mondo.

L'obiettivo è quello di incorporare la nuova prospettiva della misurazione del valore (accounting for sustainability) entro la formazione professionale continua e all'interno dei percorsi professionali delle future generazioni.

Lavora con CFO e investitori di primaria importanza mondiale; si riunisce almeno una volta all'anno presso la casa del suo fondatore, il principe Carlo d'Inghilterra.

(http://www.accountingforsustainability.org/international_network/accounting-bodies-network)

COMMON CONTENT PROJECT (www.commoncontent.com)

Il progetto ha l'obiettivo di definire i contenuti formativi per l'accesso alla professione, ritenuti necessari per poter svolgere la professione nel nuovo contesto internazionale, identificando quindi le conoscenze che possano considerarsi comuni a tutti i professionisti e lasciando all'iniziativa dei singoli Paesi la definizione dei contenuti prettamente nazionali. Sono state identificate 5 aree tecniche per le quali sono stati sviluppati i contenuti formativi per l'accesso alla professione, da condividersi tra gli otto istituti ad oggi partecipanti al progetto. Il progetto non prevede il "confezionamento" di un nuovo titolo di livello sopranazionale in aggiunta ai titoli nazionali ma stabilisce invece un livello di armonizzazione minima ed un meccanismo di semplificazione delle procedure di riconoscimento. Ogni professionista potrà conseguire, oltre alla qualifica propria nazionale, anche un'ulteriore qualifica di un altro Paese completando solamente la formazione non coperta dai contenuti comuni.

L'armonizzazione di una parte comune della formazione consente di rendere più trasparenti ed oggettivamente confrontabili tra loro le qualifiche dei diversi Paesi, facilitando la circolazione dei professionisti. Ne deriva un più agevole esercizio del potere di esprimere un parere tecnico in sede di procedura di riconoscimento delle qualifiche professionali. Si possono altresì porre le basi per la

piattaforma prevista dalla nuova direttiva sulle qualifiche professionali ed agevolare formalmente il processo di circolazione e di riconoscimento delle qualifiche in Europa.